

Area Danza

urban dance festival

Udine 13–16 luglio
Venzone 05 agosto

Area Danza

AreaDanza
Urban dance festival

#14 edizione

Corpi nello spazio e nel tempo.

Il corpo nello spazio della città, nel tempo che lo spettatore gli dedica per aprire l'ascolto alla propria danza interiore. Quel tempo prezioso facilita l'incontro con l'altro, con il luogo che abito. Il caldo, il sole, l'ombra, l'incertezza delle nuvole che appaiono in lontananza. Il profumo d'erba tagliata, la varietà del prato fiorito. L'asfalto, il sanpietrino, la strada. Ginocchia sbucciate, sudore condiviso con i compagni e con lo spettatore. Stare seduti a terra, distendersi. Musica, dal vivo e non. Fatta per ballare, sempre. Anche quando si sta fermi. Rientrare a casa stanchi e sudati, il corpo esausto e gli occhi pieni di gente, che sosta, che tira dritto, che si commuove. Per gli Arearea, che nel 2023 compiono trent'anni, AreaDanza è tutto questo. La quattordicesima edizione di questo progetto di danza negli spazi urbani è uno scorcio sul nostro presente: cosa siamo diventati, qual è la nostra direzione.

Apriremo il Festival inaugurando la mostra **Divertissement** (Arearea in Tahitiano significa questo, "gioco felice") nella quale saranno ospitati **5 scatti** di alcuni fra i tanti fotografi professionisti, e non, che hanno visto nelle nostre creazioni una possibilità di espressione personale. **Divertissement** raccoglie anche **testimonianze e video** raccolti in **trent'anni** di infaticabile **lavoro di gruppo**. La **Galleria Tina Modotti** ospiterà di questo, e molto altro, **dal 7 al 16 luglio** (attenzione alle accidentali performance estemporanee nei paraggi della Galleria).

Ogni giornata di festival sarà aperta da una danza d'insieme nel cuore della città, **Bach to Dance**, invitando, tutti coloro che la conoscono, a danzarla con la Compagnia. Bach to Dance è un inno alla bellezza di suono, corpo e spazio. Sarà il nostro **jingle** d'inizio: stesso posto, stessa ora, cambiano le persone.

Le giornate di festival saranno dense e vivaci: ospiteremo le **eccellenze della coreografia del presente (Adriano Bolognino), le scritture internazionali di Areal Colectiv – Romania, partner del progetto Go Towards e Balkan Dance Project – Slovenia.**

Celebreremo le nostre danze con jam aperte a danzatori e musicisti che ci hanno seguito in questi anni.

Nel 2023 inoltre Arearea vince il **bando MiC Boarding Pass Plus** e propone a **7 partner stranieri** e **3 italiani** un approfondimento di temi e pratiche su **GO!2025**.

Non manca l'attenzione alle giovani generazioni: AreaDanza ospita le creazioni del corso di **Alta Formazioni #4** che nella **rete Giacimenti** e la creazione di **Giuditta Re** selezionata nella **Piattaforma What we are** curata da ADEB.

Nel cuore del festival, Arearea danzerà con **tredici danzatori** la riscrittura del **Bolero di Ravel** al fianco dei **Radio Zastava**. Gli otto membri della band mettono insieme i ritmi e le melodie più intricate dell'Europa orientale con una **varietà** di generi che vanno dallo **swing** all'improvvisazione libera, dal **reggae** all'elettronica più diversificata.

AreaDanza s'interroga sui **temi della diversità** (Fattoria Vittadini) e del **corpo ecologico** (Company Blu), proponendo creazioni di ricerca site specific che si misurano con linguaggi innovativi. L'edizione è dinamica non solo per la programmazione delle compagnie ospiti (**dal teatro danza all'astrazione** – Cie Twain, Naturalis Labor, Adarte, ErsiliaDanza, Controra, Versiliadanza) ma anche per gli spazi in cui colloca l'incontro con la danza: nel **centro città di Udine**, nella **sede di UniUD**, nella periferia al **Parco Ardito Desio/PEEP Ovest** e in uno dei **Borghi più belli della Regione FVG** (Venzone).

La danza è dappertutto, è una festa, è panica, è PAN.

Calendario

UDINE

• **Venerdì 7 luglio**
ore 18:30 Galleria Tina Modotti, Via Paolo Sarpi

Divertissement
Inaugurazione della mostra + presentazione programma + aperitivo performante.

La mostra resterà aperta dal 8 al 16 luglio, tutti i giorni dalle 17:00 alle 21:00.

• **Giovedì 13 luglio**
ore 18:30 Piazza San Giacomo

Bach to Dance
ore 19:00 Parco di Palazzo Antonini, ingresso via Petracco

Alla ricerca del corpo perduto – AREAL Colectiv
Partner Go Towards
ore 19:30 Parco di Palazzo Antonini, ingresso via Petracco

Underwater * – Jessica D'Angelo / Naturalis Labor
ore 20:00 Parco di Palazzo Antonini, ingresso via Petracco

You have to be deaf to understand *
– Diana Anselmo / Fattoria Vittadini
ore 21:30 Sagrato della Chiesa di San Francesco, Largo Ospedale Vecchio

Rua da saudade * – Adriano Bolognino / Cornelia

• **Venerdì 14 luglio**
ore 18:30 Piazza San Giacomo

Bach to Dance
ore 19:30 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

Brote digital – Giuditta Re
Partner ADEB
ore 20:00 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

Zeroth * – Greta Bragantini / Ersiliadanza
ore 20:30 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

Juliette on the road * – Loredana Parrella / Cie Twain

• **Sabato 15 luglio**
ore 18:30 Piazza San Giacomo

Bach to Dance
ore 19:30 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

Endless – Natascia Belsito / Compagnia Controra
ore 20:00 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

Anima e corpo * – Francesca Lettieri / Compagnia Adarte
Partner Go Towards
ore 21:30 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

Bolero * – Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi / Compagnia Arearea PRIMA REGIONALE

• **Domenica 16 luglio**
ore 18:30 Piazza San Giacomo

Bach to Dance
ore 19:30 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

(M)argini / Most / Due tentativi al secondo *
– Alta Formazione / Compagnia Arearea
Partner rete Giacimenti
ore 20:45 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

There is a planet * – Michele Scappa / Company Blu
ore 21:30 Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

30 JAM * – Versiliadanza e Compagnia Arearea

VENZONE Piazza Municipio

• **Sabato 5 agosto**
ore 17:00

Queens Jam – Anna Savanelli / Compagnia Arearea PRIMA NAZIONALE
ore 17:45

Plenir. La Cesta – Daša Grgič / Balkan dance project
Partner rete On/Off Confini
ore 18:45

Bolero – Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi / Compagnia Arearea

(* spettacoli a pagamento)

Ingressi e informazioni

Il programma di Udine è organizzato da Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.

Gli spettacoli Bach To Dance, Alla Ricerca Del Corpo Perduto, Brote Digital e Endless sono ad ingresso gratuito.

Per tutti gli altri spettacoli l'ingresso è a pagamento:

Intero 10,00 € / Ridotto under 26, over 65 e soci Arearea 8,00 €

Promozione speciale

Giovedì 13 luglio: 2 spettacoli 16,00 €

3 spettacoli 18,00 €

Venerdì 14 luglio: 2 spettacoli 16,00 €

Sabato 15 luglio: 2 spettacoli 16,00 €

Domenica 16 luglio: 2 spettacoli 16,00 €

3 spettacoli 18,00 €

Tutti gli spettacoli in programma a Venzone sono ad ingresso gratuito.

Prenotazione consigliata al (+39) 345 7680258

Durante le giornate in programma al Parco Ardito Desio / PEEP Ovest di Udine sarà attivo un angolo ristoro a cura di Cas'Aupa.

Programma

• Venerdì 7 luglio

ore 18:30

Galleria Tina Modotti

Divertissement

Scatti, suoni, testi, immagini in movimento sui trent'anni degli Arearea. *Divertissement* è una immersione nella scrittura e nel linguaggio del movimento. Inaugurazione della mostra *Divertissement* + presentazione programma + aperitivo performante.

La mostra resterà aperta dal 8 al 16 luglio, tutti i giorni dalle 17:00 alle 21:00.

• Giovedì 13 luglio

ore 18:30

Piazza San Giacomo

Bach to Dance

Sulle note di Bach riscritte da Peter Gregson, Arearea apre ogni giornata di festival con una danza d'insieme che irrompe gioiosamente nel cuore della città. Bach to Dance, scritta dagli Arearea nel 2020, sarà danzata da chi ha avuto il piacere di impararla.

ore 19:00

Parco di Palazzo Antonini

Alla ricerca del corpo perduto

AREAL Colectiv

Creato e danzato da: Alexandra Bălășoiu, Valentina De Piante, Cristina Lilienfeld, Cosmin Manolescu.

Creazione collettiva AREAL

Musica: Schubert, John Cage, Brian Eno, Patti Smith, Ibrahim Maalouf

Co-produzione: Centro culturale "George Apostu" Bacău, presentato nel programma culturale Areal-spazio per lo sviluppo coreografico, progetto finanziato dall'Amministrazione del Fondo Culturale Nazionale

Alla Ricerca del Corpo Perduto è un progetto artistico che indaga la catarsi nella contemporaneità, partendo da un corpo archivio, da un cambiamento di stati di coscienza, da momenti in cui la fisicità si mescola sempre all'emozione. A seguito di due anni di restrizioni e di reinvenzione delle relazioni sociali, il collettivo Areal propone uno spettacolo-labirinto sulla vita e la morte, sulla terminazione di alcuni cicli e sull'inizio di altri. Nel processo di ricerca hanno lavorato su pratiche di laboratorio proprie e sulla loro contaminazione per accumulazione, sull'improvvisazione usando il corpo e la parola, sull'arte di porre domande, sul divenir altro da sé. Ed ogni corpo diventa quindi accumulazione di più corpi e storie cristallizzate in strutture discontinue. Alla Ricerca del Corpo Perduto diventa il luogo in cui rallentare e riflettere per poter riattivare il potenziale sommerso della memoria e del desiderio. In questa co-creazione, i coreografi scolpiscono il presente ed invitano il pubblico ad accompagnarli.

Areal Colectiv è un partner internazionale di Go Towards. Il progetto, vincitore di Boarding Pass Plus 2022, coinvolge Compagnia Arearea come capofila, assieme ai partner italiani Compagnia Abbondanza/Bertoni, Compagnia Adarte e Sanpapiè, in dialogo con 7 partner stranieri. Go Towards si allinea con le operazioni multidisciplinari e culturali di avvicinamento a GO!2025 Nova Gorica e Gorizia – Capitale Europea della Cultura 2025.

ore 19:30

Parco di Palazzo Antonini

Underwater

Jessica D'Angelo / Naturalis Labor

Regia e coreografia: Jessica D'Angelo

Interpreti: Alice Beatrice Carrino, Jessica D'Angelo, Roberta Piazza, Greta Puggioni

Musiche: Stolfo Fent, Hans Zimmer e Radiohead

Scenografia: Mauro Zocchetta

Produzione: Compagnia Naturalis Labor

Analizzando le movenze delle creature che abitano i nostri mari, i moti ondosi, i caratteri di ogni vertebrato e non, è sorta la curiosità di indagare su tali abitudini attraverso le possibilità corporee dell'uomo. Un lavoro corale di ascolto, che porta le performer a cercare nuove personalità e ad assumere un carattere collettivo. L'immersione nell'universo acquatico (in uno spazio fuori contesto) crea spinte immaginarie con l'intento di proiettare lo spettatore in un ambiente altro, dove colori, movimenti e azioni, mescolandosi, danno origine a nuove oscillazioni, vibrazioni, guizzi.

ore 20:00

Parco di Palazzo Antonini

You have to be deaf to understand

Diana Anselmo / Fattoria Vittadini

Regia: Diana Anselmo

Interpreti: Daniel Bongioanni, Nikita Lyamar (+ Diana Anselmo)

Produzione: Fattoria Vittadini

Traendo ispirazione dall'omonima poesia scritta negli anni '70 da Willard J. Madsen, professore sordo di letteratura inglese alla Gallaudet University, la pièce trasmette, per mezzo di una minuziosa partitura fisica dalle forti figurazioni, che si fregia del potere immaginifico del Visual Sign, cosa significava per Madsen essere sordo. Con una piccola aggiunta nostra. La performance affronta così l'annoso tema della traduzione, svelando come spesso quello che sembra un atto innocuo possa nascondere linguismo, fonocentrismo e appropriazione culturale.

ore 21:30

Sagrato della Chiesa di San Francesco

Rua da saudade

Adriano Bolognino / Cornelia

Coreografia: Adriano Bolognino

Danza: Rosaria di Maro, Giorgia Longo, Roberta Fanzini, Noemi Caricchia

Luci: Gianni Staropoli

Dramaturg: Gregor Acuña-Pohl

Costumes: TNS BRAND

Testi a cura di: Rosa Coppola

Supporto musicale: Mirko Ingrao

Management: Vittorio Stasi

Co-produzione: Cornelia, Torinodanza Festival / Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale,

Fondazione I Teatri Reggio Emilia / Festival Aperto Orsolina 28

con il supporto del Teatro Pubblico Campano

“Ogni saudade è una capsula trasparente, che sigilla e al contempo offre visione, di ciò che non si può vedere, che si è lasciato dietro di sé, ma che si conserva nel proprio cuore”

Gilberto Gil

Saudade è un nodo stretto attorno al passato, una costola del presente. Saudade è guardare avanti, verso ciò che ancora non esiste o che forse non esisterà mai. E così sentire la vita con tutti i pori della pelle, imparare a dare il giusto valore a tutto ciò che ci circonda. Saudade è un'altalena. Un'atmosfera, uno stato d'animo, dipinta dall'infinita potenza delle immagini.

• Venerdì 14 luglio

ore 18:30

Piazza San Giacomo

Bach to Dance

ore 19:30

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

Brote digital

Giuditta Re

Ideazione e danza: Giuditta Re

Brote Digital si ispira a uno scritto dell'artista e interseca arti circensi, danza contemporanea e Butoh. Attraverso la narrazione di pre-nascita, nascita e cambiamento di un germoglio, in uno spazio abitato da materiali, silenzi e lentezze, la performer intende comunicare la verità indiscutibile di crescita e le sue difficoltà. Dedicandosi al corpo in ogni suo dettaglio, fino quasi a perdere coscienza della sua interezza, lo considera come un territorio e, scoprendolo a sé e al pubblico, avvicina quest'ultimo all'importanza delle sue emozioni. Brote Digital è viaggio. Un tipo di equilibrio inaspettato. Un tipo di movimento atipico, rotto e tremante. Un tipo di volontà di fuga, sviluppo e cambiamento.

Progetto presentato in collaborazione con WhatWeAre a cura di ADEB

ore 20:00

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

Zeroth

Greta Bragantini / Ersiliadanza

Coreografie: Greta Bragantini
Cast: Alessia Sinato, Carlotta Pozza, Monica Zanotti
Musiche originali e dal vivo: Andrea Lovo
Produzione: Ersiliadanza

“Le macchine hanno un loro scopo, di solito fanno quello che devono fare. Per questo quando un meccanismo si rompe sono triste, non può fare quello che deve. Chissà, forse vale anche per le persone, se perdi il tuo scopo è come se fossi rotto.”
Asa Butterfield

Zeroth ha un'identità fatta di suoni, rumori, oggetti, odori e ha una memoria fatta di lavoro, persone, gesti, esperienze. Il lavoro creativo di Iuvenis Danza, compagnia associata di Ersiliadanza, e del musicista Andrea Lovo nasce da qui, dal luogo in cui si colloca e dalle sue molteplici suggestioni. L'evento si svolge di giorno, perchè di giorno l'uomo e le macchine sono in funzione. Una performance che considera questa alterità un'occasione per vivere un'esperienza viva e sonora, per scoprire quanto ogni rito abbia le sue incrinature, ogni meccanica sociale possa essere ridefinita.

ore 20:30

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

Juliette on the road

Loredana Parrella / Cie Twain

Liberamente tratto da Romeo e Giulietta di W. Shakespeare
Regia e coreografia: Loredana Parrella
Testi e drammaturgia: Aleksandros Memetaj
Assistente alla coreografia: Yoris Petrillo
Produzione: Twain Centro Produzione Danza
Coproduzione: Fondazione Teatro Comunale di Modena
Con il contributo di: MiC–Ministero della Cultura, Regione Lazio, Fondazione Carivit, Comune di Tuscania

Juliette on the Road è un viaggio attraverso le sfumature dell'amore che Shakespeare ci ha lasciato in eredità. È una lente di ingrandimento che mette a fuoco i tormenti dei padri e la fragilità delle madri, dona luce ai vani sogni dell'essere umano e ai suoi continui tentativi di cambiamento, rende onore al coraggio di chi parte e alla sofferenza di chi è costretto a rimanere. Juliette accompagna il pubblico all'interno di un mondo fatto di ricordi, tensioni e amori che non finiscono, dove Romeo, Capuleto, Madonna Capuleta, la nutrice, Mercuzio, la regina Mab, Tebaldo, Frate Lorenzo e la Parca attendono sempre che la storia possa ricominciare.

• Sabato 15 luglio

ore 18:30

Piazza San Giacomo

Bach to Dance

ore 19:30

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

Endless

Nataschia Belsito / Compagnia Controra

Di e con: Nataschia Belsito
con la collaborazione artistica di: Andrea Deanesi
Soundscape composition: Andrea Deanesi
Maschera, costume e scenografia: Lucia Santorsola
Con il contributo di: Fondazione Caritro
Residenze artistiche: CID–Centro Internazionale danza Rovereto, Teatro alla Cartiera Compagnia Abbondanza/Bertoni, Teatro di Villazzano TeatroE

La vita trova sempre spazio per evolvere, non interrompe il suo flusso. Una rinascita costante, un movimento perpetuo una continua scoperta. Abbiamo immaginato un percorso, accolto e raccolto spunti per immaginare la trasformazione e le rinascite di un essere. Siamo rimasti in ascolto. Il movimento gradualmente ha preso forma, una scrittura irregolare ha trovato armonia, così come i suoni della natura mescolati alla musica e ai pensieri. Ricordi lontani si sono fatti nostalgia. Parole della mente e del cuore. Un viaggio che non conduce da nessuna parte e in tutte le parti nello stesso tempo. Una apparizione nel paesaggio. Quasi un sogno ad occhi aperti, un tempo sospeso in un luogo familiare o forse no, dove trovare connessioni e appartenenza. Una continua ricerca di unione tra sé, la natura e quello che non si vede.

ore 20:00

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

Anima e corpo

Francesca Lettieri / Compagnia Adarte

Regia, Coreografia e Costumi: Francesca Lettieri
Interpreti: Giulia Gilera, Lorenzo Di Rocco, Jennifer Lavinia Rosati, Valentina Zappa
Musica: Johann Sebastian Bach, Henry Purcell. Giovanni Valentini, Antonio Vivaldi
Produzione: Compagnia Adarte
Con il sostegno di: MiC–Ministero della Cultura Spettacolo dal vivo e Regione Toscana Settore Spettacolo

I corpi dei danzatori iscrivono nello spazio azioni coreografiche ispirate dall'impulso incalzante della musica restituendo allo spettatore una versione contemporanea di grandi opere musicali dell'epoca barocca.

ore 21:30

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

Bolero

Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi

/ Compagnia Arearea

Ideazione: Marta Bevilacqua
Coreografia: Marta Bevilacqua, Roberto Cocconi
Assistente alla coreografia: Valentina Saggin
Danzano: Marta Bevilacqua, Luca Campanella, Roberto Cocconi, Luca Di Giusto, Irene Ferrara, Andrea Giaretta, Angelica Margherita, Gioia Martinelli, Marco Pericoli, Andrea Rizzo, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Luca Zampar
Disegno musicale: Roberto Cocconi
Musica dal vivo: Radio Zastava
Luci: Stefano Bragagnolo
Fonico: Carlo Gris
Produzione: Compagnia Arearea 2023
Co-produzione: Compagnia Menhir/Le Danzatrici – en plein air, Hangartfest
In collaborazione con: Dialoghi/Residenze delle arti performative a Villa Manin 2022-2024 a cura del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
Con il sostegno di: MiC–Ministero della Cultura Spettacolo dal vivo e Regione Friuli Venezia Giulia

PRIMA REGIONALE

Perchè ricordiamo il passato e non il futuro? Siamo noi ad esistere nel tempo o il tempo esiste in noi? Cosa significa davvero che il tempo scorre? Cosa ascolto quando ascolto lo scorrere del tempo? Pensiamo comunemente il tempo come qualcosa di semplice, fondamentale, che scorre uniforme, incurante di tutto, dal passato verso il futuro, misurato dagli orologi. Quello che chiamiamo tempo è una complessa collezione di strutture, di strati, di stratificazioni. Non c'è un tempo solo, c'è un tempo diverso per ogni punto nello spazio: ci sono legioni di tempo. Non c'è un tempo più vero di quello della danza perchè ci concede di vivere appieno questo movimento spazio temporale. Ci mettiamo in ascolto di quella verità danzando, in gruppo, tre composizioni musicali di 17 minuti ciascuna. Ogni sezione sarà una occasione per attraversare le nostre radici artistiche, i mutamenti della nostra ricerca coreografica e per lanciare nello spazio nuove possibilità di conoscerci. Una di queste sezioni sarà eseguita dal vivo dai Radio Zastava.

I Radio Zastava sono un collettivo unico nel variegato scenario delle band europee dal background etno-balcanico. Attivi dal 2005 e nati nella multiculturalità Gorizia, gli otto membri della band hanno origini italiane, friulane, slovene, austriache e bosniache-serbe. Pochissime band riescono a mettere insieme una conoscenza approfondita dei ritmi, delle armonie e delle melodie più intricate dell'Europa orientale con una varietà di generi musicali che vanno dallo swing all'improvvisazione libera, dal reggae all'elettronica più diversificata.



Foto d'archivio, Marta Bevilacqua e Roberto Cocconi / Compagnia Arearea

• Domenica 16 luglio

ore 18:30

Piazza San Giacomo

Bach to Dance

ore 19:30

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

(M)argini

Ideazione: Maria Chiara Arrighini, Andreas Garivalis, Chiara Nordio, Sara Pittia, Agnese Rollo, Carla Vukmirovic.

Danza: Andreas Garivalis, Chiara Nordio, Sara Pittia, Agnese Rollo, Carla Vukmirovic.

Musiche: Olafur Arnalds, Bonomo, Ori Lichtik.

Estratti dalla video intervista: “Gorizia, Lichtik e il nuovo confine/ 1947” di Associazione Quarantasettezeroquattro.

Testi tratti da: “Un altro tempo”, di W. H. Auden. “Framento” di Carlo de Dolcetti.

Opere di ispirazione: “Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo” di Paul Gauguin.

Produzione: Compagnia Arearea

Alcune cose possono avvenire solo sulle frontiere, su quei confini dove ciò che è “mio” e “tuo” diventa più labile, le differenze si accorciano e le svolgeree si allontanano. “(M)argini” vuole prendersi la libertà di giocare, di stravolgere e reinventare i rapporti tra le due parti della frontiera, rifacendosi a tradizioni e lingue di confine, saltando dal “di là” al “di qua” di essa con la leggerezza propria dei bambini.

Most

Ideazione e danza: Simone di Biagio, Andrea Giaretta, Rebecca Pantano, Sofia Russotto
Costumi: Eastyle
Musiche: Bela krajina, Lanark Artefax, Nitin Sawhney, Santi Pulvirenti, Teho Teardo, Katice.
Produzione: Compagnia Arearea

Liberamente ispirato alla leggenda del ponte del diavolo di Cividale del Friuli. La storia di una comunità che combatte per conquistare il dialogo, scondandosi con i limiti della comunicazione. A partire da una leggenda popolare “Most” indaga il concetto di ponte come mezzo per raggiungere un obiettivo comune, come zona d'incontro e passaggio. Il bisogno di ritrovare un'unione costringe a scendere a patti e ad accettare gli aspetti più bassi della natura umana.

Due tentativi al secondo

Ideazione e drammaturgia: Michele Ermini, Cristina Greco, Alessia Lombardi, Gaia Stacchini

Danza: Michele Ermini, Alessia Lombardi, Gaia Stacchini

Musica: Tim Hecker, Floating Points

Produzione: Compagnia Arearea

Un corpo scandisce il tempo saltando incessantemente la corda, solo l'errore ne determina la posta che precede una continua ripresa. Come un musicista accompagna una danza protesa verso il limite: ricerca di qualcosa che sta tra la materia, che non è né una parte né l'altra, che è ovunque. Corpi che sperimentano, creano spazi esterni ed interni disgiunti. Il confine definisce la materia, il confine definisce lo spazio, il tempo, il respiro, l'essere. Non siamo al limite, siamo il limite.

“(M)argini”, “Most” e “Due tentativi al secondo” sono progetti creati all'interno del Corso di Alta Formazione a cura della Compagnia Arearea.

Il corso è partner della Rete Giacimenti in sinergia con HangartFest di Palermo, LE DANZATRICI en plein air della Compagnia Menhir di Ruvo di Puglia, Festival ConFormazioni di Palermo, MoDem codici gestuali della Compagnia Zappalà Danza di Catania, DA.RE. dance research di Roma.

ore 20:45

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

There is a planet

Michele Scappa / Company Blu

Ideazione: Michele Scappa
Performer: Emanuel Santos
Musiche: Francesco Giubasso
Produzione: Company Blu

Con il sostegno di MiC–Ministero della Cultura, Regione Toscana and the city of Sesto Fiorentino
Progetto selezionato per la vetrina della giovane danza d'autore Extra 2023 – Network Anticorpi XL

ANTEPRIMA

“È sempre molto complicato sapere dove si sta. È sempre molto complicato proteggere l'innocenza abbastanza da poter tenere gli occhi aperti su tutto, l'anima spalancata su tutto”
Ettore Sottsass

Un solo corpo centralizza gli sguardi, ma li porta ad osservare i dintorni. La materia è densa e forte, ma anche delicata e frammentata. Il suono si fa ambiente, ma ne definisce gli spazi. La voce emerge, ma svanisce pian piano.

Un solo corpo, ma molte vite.

ore 21:30

Parco Ardito Desio / PEEP Ovest

30 JAM

Versiliadanza / Compagnia Arearea

Ideazione e danza: i danzatori e i musicisti di Versiliadanza e Compagnia Arearea

Versiliadanza e Arearea festeggiano assieme il 30ennale con una jam che coinvolgerà danzatori e musicisti per un evento unico e irripetibile!

Sabato 5 agosto

Piazza Municipio

ore 17:00

Queens Jam

Anna Savanelli / Compagnia Arearea

Ideazione: Anna Savanelli

Danzano: Karin Candido, Margherita Costantini e Anna Savanelli

Costumi: Compagnia Arearea

Musica: Queen, Mozart, Food Ensemble, Delanno

con elaborazione musicale di Valter Watta Sguazzin

Produzione: Compagnia Arearea

Con il sostegno di: MIC-Ministero della Cultura Spettacolo dal vivo e Regione Friuli Venezia Giulia

PRIMA ASSOLUTA

Queens jam è una popolare marmellata scandinava, un mix di mirtillo e lamponi. Usata nei dolci tradizionali ma anche nei biscotti, gustala col gelato oppure spalmala su un toast!

La performance si sviluppa sull'ironico e seducente invito alle nozze di Figaro. Attraverso la musica dei Queen lo spettatore sarà condotto all'interno di un virtuoso banchetto per realizzare così una divertente "confettura" di gruppo in cui il pubblico sarà invitato a mescolarsi nella Queens Jam!

“Is this the real life? Is this just fantasy?”

“Is this the real life? Is this just fantasy?”

“Is this the real life? Is this just fantasy?”

“Is this the real life? Is this just fantasy?”

“Is this the real life? Is this just fantasy?”

ore 17:45

Plenir. La Cesta

Daša Grgič / Balkan dance project

Concept e coreografia: Daša Grgič

Danza: Mojca Majcen, Luka Ostrež, Urša Rupnik, Branko Mitrović

Costumi: Anka Renner Kremžar

Foto: Anka Renner Kremžar,

Video & Photo: Luca Quaia

Produzione: Balkan dance project

Coproduzione: Slovensko stalno gledališče Trst, Festival Velenje, Festival Danceproject,

Plesni Teater Ljubljana

Con il sostegno del Ministero per la cultura della Repubblica Slovenia nell'ambito del progetto d'autore

di Mojca Majcen in collaborazione con Balkan Dance Project

Plenir è la preziosa cesta che le lattai del Carso, le pancogole di Servola e le saurine dell'Istria trasportavano sulla testa per recarsi a Trieste a vendere i prodotti agricoli. Il punto cardine dell'idea coreografica di Daša Grgič sono le coraggiose donne che, con la loro attività, hanno contribuito alla sopravvivenza delle proprie famiglie nei difficili tempi passati. Oggi rappresentano una parte insostituibile del patrimonio culturale sloveno.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Le loro storie e i loro ricordi hanno ispirato lo spettacolo di danza contemporanea che intreccia movimento, voce e musica.

Luoghi del Festival

UDINE

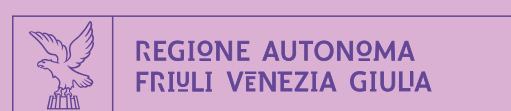
- Piazza Giacomo Matteotti / San Giacomo
- Parco di Palazzo Antonini, ingresso via Tarcisio Petracco 8
- Sagrato della Chiesa di San Francesco, Largo Ospedale Vecchio
- Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, ingresso via Lombardia

Per tutte le giornate di programmazione del Festival a Udine, al termine di BACH TO DANCE è previsto uno spostamento collettivo in bicicletta da Piazza San Giacomo verso il Parco Ardito Desio / PEEP Ovest, luogo dei successivi appuntamenti performativi.

VENZONE

- Piazza Municipio

Con il contributo di



Partner

inters-zioni Go→Towards



Con il sostegno di Pro Loco Pro Venzone. In collaborazione con Cas'Aupa.

Direzione artistica: Marta Bevilacqua, Roberto Cocconi
Organizzazione di Compagnia: Giulia Birriolo
Direzione Tecnica: Stefano Bragagnolo
Tecnici: Leonardo Rizzi, Carlo Gris, Rossella Corna, Marco Feleppa
Service: Music Team

Graphic design: Cecilia Cappelli
Ufficio stampa: Eleonora Cuperli
Social Media Manager: Alessandra Conte
Video: Stefano Bergomas
Foto: Alessandro Rizzi

Grazie ai numerosi volontari che ci hanno sostenuto nella realizzazione di AreaDanza.



Per informazioni su tutti
gli appuntamenti

Compagnia Arearea
E-mail: info@arearea.it
T: (+39) 345 7680258
arearea.it

Seguici su Facebook,
Instagram, Vimeo
[@AreaDanzaUrbanDance](https://www.instagram.com/AreaDanzaUrbanDance)

 COMPAGNIA
AREAREA